



FARMACEUTICA

NUOVE RICERCHE, NUOVA SEDE PHARMANUTRA AL GIRO DI BOA

Il vicepresidente Lacorte: «Il gruppo è impegnato in investimenti come mai era successo dalla sua fondazione». Costituite due società ad hoc per Stati Uniti e Spagna

PharmaNutra investe e cresce ancora. L'azienda pisana, quotata al segmento Star e operativa nel settore dei complementi nutrizionali di ferro, ha chiuso i primi nove mesi del 2023 con ricavi per 71,44 milioni di euro, in crescita del 18,5% rispetto ai 60,27 milioni ottenuti nello stesso periodo dello scorso anno. In lieve calo il margine operativo lordo, che è passato da 19,1 a 19,03 milioni di euro, risultato dovuto ai maggiori costi sostenuti per i servizi che ha comportato una diminuzione della marginalità — passata dal 31,5% al 26,4% — e dell'utile netto che è calato da 12,84 milioni a 9,73 milioni di euro. La società prevede che la marginalità si ridurrà anche nei prossimi due anni, ma la flessione è dovuta ai consistenti investimenti che stanno portando un'espansione mai vista per l'azienda fondata 20 anni fa dai fratelli Lacorte. Tant'è che al netto dei costi di avvio delle nuove iniziative,

il risultato operativo lordo registrato al 30 settembre 2023 sarebbe stato in linea con quello dell'anno precedente. «Il Gruppo PharmaNutra è impegnato in una serie di importanti investimenti in nuove linee di business, come mai era successo in passato, a partire dalla sua fondazione — dice vicepresidente Roberto Lacorte — Mi riferisco alla costituzione di PharmaNutra Usa e di PharmaNutra Spagna, al lancio della

nuova linea di integratori Cetilar Nutrition, ma non solo. L'investimento più importante è stato infatti dedicato a differenti linee di ricerca e sviluppo, che porteranno un ulteriore valore al mercato in cui è impegnata l'azienda e l'apertura a nuove applicazioni, con risultati che già adesso possono ritenersi estremamente incoraggianti e importanti». L'impresa, secondo il suo vicepresidente, sta sperimentando un'atmosfera di positività e entusiasmo. Da poche settimane si è anche trasferita nella nuova sede: «Un passo molto importante nella storia dell'azienda», secondo Lacorte. Alle porte del Parco di San Rossore, il nuovo quartier generale green è costato oltre 20 milioni di euro e ospita nuovi spazi per la produzione e la ricerca, realizzati in un'ottica ecocompatibile. Occupa una superficie totale di oltre 5.300 metri quadrati ed accoglie un laboratorio di ricerca e sviluppo che, secondo l'azienda, è «uno dei più innovativi in Europa, capace di attrarre nuove risorse scientifiche e intensificare le collaborazioni con le più prestigiose università e istituti d'Italia e oltre il confine nazionale». La nuova sede è stata pensata per garantire a PharmaNutra il pieno controllo sulla produzione di materie prime e per raggiungere un'autonomia concreta in termini di attività di ricerca e sviluppo.

S.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Lo sforzo
maggiore
nelle linee
di ricerca
e sviluppo,
i risultati
già adesso
si possono
ritenere
molto
importanti**



San Rossore

Foto di gruppo
nella nuova
sede aperta
il 5 ottobre
(foto Taccola)

